a. a. 2017/2018

**Programma del Corso di Linguistica Generale**   
**Prof. Marcello Lamberti**

***Storia della linguistica***

Lo studio della lingua presso gli antichi indiani;

lo studio della lingua presso gli antichi greci;

lo studio della lingua presso gli antichi romani;  
 lo studio della lingua dal 300 d.C. fino al tardo Medioevo;  
 lo studio della lingua nel tardo Medioevo;  
 la «linguistica nuova».

Linguistica storico-comparativa:  
 il contributo di Rasmus Rask ;

la scoperta del sanscrito;  
 Friedrich v. Schlegel: riflessioni linguistico-filosofiche;  
 Franz Bopp: il contributo e le opere;  
 Jacob Grimm e lo studio della germanistica;  
 Wilhelm v. Humboldt;  
 lo sviluppo della linguistica indoeuropea;  
 la nascita delle filologie (romanza, germanica e slava);  
 August Schleicher: il contributo e le opere;  
 la classificazione tipologica di Schleicher;  
 la teoria dell’albero genealogico e lo sviluppo del metodo storico-comparativo;  
 la scuola neogrammatica e i suoi principii;  
 ineccepibilità delle leggi fonetiche;  
 sviluppo della fonetica e della dialettologia;  
 opposizione alla scuola neogrammatica;  
 «Wörter und Sachen» e la «Scuola estetica»;  
 la neolinguistica e la spiegazione dello sviluppo linguistico in termini areali.

Ferdinand De Saussure  
 il “Corso di linguistica generale” e i principii saussuriani.

Linguistica moderna  
 le scuole strutturaliste;  
 la linguistica funzionale di Praga;  
 la glossematica di Copenhagen;  
 il descrittivismo americano;  
 Greenberg: la tipologia linguistica e la “mass comparison”;  
 il contributo di Chomsky.

***Principii generali di linguistica***  
 la linguistica: che cos’è e che cosa studia;   
 compiti e campi della linguistica moderna;  
 la comunicazione linguistica e i suoi elementi indispensabili;  
 conseguenze della modificazione di uno o più elementi indispensabili;

la lingua: definizione, funzione e caratteristiche;  
 lingua e dialetto;  
 altre varietà linguistiche (concetti di «lingua franca», «pidgin», «lingua creola»,

«gergo» e «slang»);   
 altri livelli di lingua (idioletto, dialetto, socioletto, ecc.);  
 lingua e scrittura;  
 la lingua come forma e non sostanza;  
 l’osservazione sincronica e diacronica;  
 linguaggio, *langue* e *parole* (caratteristiche);  
 l’affinità linguistica e suoi tipi;  
 il segno linguistico e le sue caratteristiche;  
 individuazione e valore del segno linguistico;  
 rapporti sintagmatici e paradigmatici;  
 arbitrarietà assoluta e relativa del segno linguistico.

***Linguistica sincronica***  
 Fonetica e fonologia:

descrizione fonetica e/o fonologica;  
 suono, fono e fonema;  
 tipi di fonetica (articolatoria, acustica e uditiva);  
 l’analisi fonetica e l’apparato fonatorio (in dettaglio);  
 punto e modo di articolazione dei suoni;  
 le diverse classificazioni dei suoni;

descrizione dei singoli suoni del linguaggio;  
 la coarticolazione dei suoni;  
 armonia vocalica;  
 monottonghi e dittonghi;  
 tipi di assimilazione;  
 tipi di dissimilazione;  
 apofonia, metafonia, frattura e metatesi;  
 Principii di fonosintassi;  
 concetto di sillaba e sue caratteristiche;  
 parola: definizione e identificazione;  
 la fonologia e i suoi principii (segmentazione e commutazione);  
 fonologia fonematica e prosodica;

i diversi tipi di fonologia;  
 analisi fonologica (individuazione dei fonemi e coppie minime);  
 concetto di «fonema» e sue caratteristiche distintive;  
 concetto di «tratto distintivo»;  
 varianti (fonetiche) libere e combinatorie;  
 distribuzione complementare e concetto di allofonia;  
 neutralizzazione di opposizioni fonematiche e arcifonemi;  
 combinazioni sintagmatiche e rapporti paradigmatici in fonologia;  
 principii di analisi prosodica:  
 i tratti prosodici;

l’intensità, l’altezza, la durata e l’intonazione.

Morfologia:  
 modi di esprimere la funzione morfologica;  
 concetto di morfema e sue caratteristiche;  
 individuazione dei morfemi (commutazione e funzione);  
 tipi di morfema;  
 concetto di allomorfo e sue caratteristiche;  
 parti del discorso;  
 il nome e le sue categorie (numero, genere e caso);  
 pronomi: categorie e tipi;  
 deissi e tipi di dimostrativi e articoli;  
 l’aggettivo: caratteristiche e tipi;  
 il verbo e le sue categorie (modo, tempo, aspetto e tipo d’azione);  
 informazioni codificate nella forma verbale;  
 genere (diatesi) del verbo;  
 l’avverbio: caratteristiche e tipi.

Principii di morfofonologia.

La sintassi e il suo oggetto di studio:

definizione di frase (enunciato, clausola, sintagma);   
 i componenti della frase;  
 i componenti funzionali dell’enunciato;  
 tipi di sintagmi all’interno dell’enunciato;  
 il sintagma nominale e le sue caratteristiche;  
 elementi del sintagma nominale;

tipi di costruzioni all’interno del sintagma nominale;  
 sintagma verbale e suoi elementi;  
 concordanza tra gli elementi del sintagma;  
 concordanza morfologica e semantica;  
 casi di concordanza tra gli elementi del sintagma;  
 il concetto di reggenza (libera e obbligatoria);  
 il concetto di correlazione;  
 definizione di sintagma;  
 struttura gerarchica con nodi del sintagma;  
 i costituenti del sintagma (mediati e immediati);  
 commutazione dei costituenti;  
 concetto di dipendenza sintattica;  
 direzione della dipendenza (tipi di costruzione);  
 caratteristiche dei sintagmi;  
 nucleo dell’enunciato;  
 il sintagma extra-nucleare (l’aggiunto);   
 tipi di collegamento nella combinazione di sintagmi;  
 concetto di referenza e coreferenza;  
 instaurazione del referente;  
 i sostituenti (tipi e caratteristiche);  
 modi di ampliamento del sintagma;  
 tipi di clausole;  
 frasi principali e subordinate;   
 i diversi tipi di frasi subordinate;  
 frasi interrogative dirette e indirette (con o senza pronome interrogativo);  
 tipi di marcatura della frase interrogativa;  
 domande aperte e domande chiuse (con risposta sì/no);  
 concetto di connettivo;  
 soggetto e complemento;  
 tipi di soggetto;  
 modi per riconoscere il soggetto;  
 l’aggiunto (sintagma indipendente) e i suoi ruoli di modificatore dell’enunciato;  
 l’aggiunto temporale e locale con la copula (clausola nominale);  
 valenza dei verbi (con reggenza libera e obbligatoria);  
 concetto di transitività (agente e paziente);  
 concetto di ergatività;  
 verbi causativi (e loro funzione transitivizzante);  
 verbi riflessivi (e loro funzione intransitivizzante);  
 tipi di casi e loro funzioni;  
 il concetto di tema e rema;  
 tema/rema e dato/nuovo;  
 modi di mettere in rilievo il tema (topicalizzazione);  
 definizione di testo.

Principii di morfosintassi.

Lessicologia:  
 tipi di lessico e loro caratteristiche;  
 rigenerazione del lessico;  
 prestiti, calchi e neologismi (derivazione e composizione);  
 concetto di morfema derivazionale, radice, tema e forma primitiva;  
 la derivazione;  
 tipi di parole composte;  
 il fenomeno del suppletivismo nella flessione;  
 concetti di omofonia e omonimia;

concetti di semantizzazione/desemantizzazione, grammaticalizzazione;

degrammaticalizzazione e lessicalizzazione.

Semantica:  
 definizione e compiti;  
 concezioni teoriche della semantica;  
 significato lessicale e strutturale;  
 limiti del significato del segno linguistico;  
 concetto di estensione e intensione del lessema;  
 senso e significato del lessema;  
 denotazione e connotazione del lessema;  
 analisi componenziale e i principii che ne derivano;  
 concetto di matrice semantica;  
 direzioni dell’analisi componenziale;  
 componenti semantici assoluti e relazionali;  
 rapporto gerarchico (e quindi implicazionale) dei componenti semantici;  
 restrizioni causate dalle implicazioni;

problemi relativi all’analisi componenziale;  
 classificazione del lessico:  
 il principio della gradazione;  
 il principio dell’iperonimia e dell’iponimia;   
 il concetto di sinonimia e antonimia;  
 il concetto di complementarietà e simmetria;  
 famiglie e campi semantici (densi e laschi);  
 le frasi idiomatiche e loro tipi;  
 gli enunciati con forza pragmatica.

***Linguistica diacronica***  
 che cos'è la linguistica diacronica;  
 tipi di affinità linguistica;  
 classificazione genealogica delle lingue;  
 classificazione tipologica delle lingue;  
 le comunità linguistiche;  
 studio della linguistica storica e suoi metodi;  
 evoluzione linguistica e sua problematica;  
 pressioni interne e esterne sulla lingua;  
 il cambiamento linguistico  
 possibili cause del cambiamento linguistico;  
 tipi di cambiamento linguistico;  
 il cambiamento fonetico e il cambiamento fonologico:  
 rotazioni e cambiamenti fonetici;  
 leggi fonetiche e leggi speciali;  
 corrispondenze fonetiche;  
 il cambiamento semantico e i mutamenti nel lessico;  
 il cambiamento grammaticale:  
 il mutamento morfologico  
 il mutamento sintattico  
 il fenomeno degli ipercorrettismi e della paraetimologia;  
 i requisiti per dimostrare l'affinità genetica;  
 il metodo comparativo;  
 il metodo della ricostruzione interna;  
 cronologia del cambiamento fonetico;  
 rappresentazione grafica dei cambiamenti fonetici;  
 correlazione fra i differenti mutamenti;  
 mutamento linguistico e mutamento culturale;  
 la glottocronologia.

**Testi consigliati**

Akmajian, A., Demers, R. A., Farmer, A. K., Harnish, R. M. (1996) *Linguistica. Introduzione al linguaggio e alla comunicazione.* Bologna. Il Mulino.

Lehmann, W. P. (1998) *Manuale di linguistica storica*. Bologna. Il Mulino.

Robins, R. H. (2006) *Storia della linguistica*. Bologna. Il Mulino.

Simone, R. (2002) *Fondamenti di linguistica.* Bari: Laterza.

▼▼▼